La Voce di Sambuca

Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Corso Umberto I - Pal. Vinci - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. 7/ 715 - Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 3.000; benemerito L. 10.000 - sostenitore L. 15.000; Estero 15 dollari - Tip. Luxograph - Palermo Pubblicità inf. al 70% - Orario in Direzione: dalle ore 17 alle ore 20: eccetto festivi e sabato.

Valle del Belice

(dalla 1ª pagina)

lice. Si dice che alcuni miliardi, destinati alla ricostruzione delle case, siano andati a finire a Palermo o in altre città non gravemente danneggiate dal terremoto, per la riparazione di chiese e di altri edifici.

E' quanto dovrebbe accertare, almeno sul piano delle responsabilità politiche, la commissione di inchiesta istituita dal Parlamento l'aprile scorso e che ha già visitato i paesi della Valle del Belice.

Per le materie di competenza della Regione Siciliana, l'Assemblea Regionale Siciliana ha deliberato la costituzione di una commissione con il compito di stabilire idonei collegamenti con la commissione parlamentare d'inchiesta istituita dal Parlamento nazionale con la legge 29 marzo n. 96 (« per accertare come gli organi centrali e periferici dell'Amministrazione dello Stato, degli enti locali, o a partecipazione pubblica, che hanno operato per la ricostruzione e la ripresa economica e sociale delle zone della Sicilia colpite dai terremoti del 1968, abbiano dato esecuzione alle leggi e alle disposizioni amministrative in materia ») e anche al fine di promuovere, in tutte le sedi, valide iniziative degli enti locali. La Commissione di inchiesta del Parlamento regionale è composta dai seguenti deputati: Angelo Bonfiglio e Vincenzo Culicchia (DC), Vincenzo Di Caro (PSI), Adriana Laudani (PCI), Girolamo Marchello (DN), Giovanni Marino (MSI), Leopoldo Pullara (PRI), Sebastiano Rosso (DC), Roberto Saso (PSDI), Franco Taormina (PLI), Gioacchino Vizzini (PCI).

Si dubita che le predette commissioni accertino precise responsabilità politiche e amministrative, sia per la loro composizione (vi fanno parte un ex Assessore Regionale ai Lavori Pubblici in carica nell'anno del terremoto e un deputato, notabile della D.C. nella Provincia di Trapani e da decenni Sindaco inamovibile di un paese terremotato della Valle), sia per la maniera con cui lavorano le commissioni parlamentari d'inchiesta (si pensi alla commissione di inchiesta sulla mafia, sciolta ingloriosamente senza che abbia accertato il fenomeno mafioso in Sicilia).

Potrebbero però le predette commissioni sollevare il problema della ripresa economica e sociale della Valle, che è l'aspetto più scandaloso della inadempienza delle leggi nazionali e regionali.

L'inadempienza dell'art. 59 della Legge 18-3-1968, n. 241 (cosiddetto pacchetto CIPE) ha impedito nella Valle la costruzione del cementificio e della fabbrica di tondino di ferro. Realizzando il cementificio nel Belice, si sarebbe spezzato un monopolio privato, si sarebbero creati nuovi posti di lavoro e, soprattutto, si sarebbe accelerata la ricostruzione. Infatti nel Belice non si pone soltanto il problema della casa, ma anche quello del lavoro, se si vuole evitare che i paesi ricostruiti diventino mucchi di case senza abitanti.

La Regione Siciliana, per lo sviluppo economico e sociale del Belice, ha fatto poco o niente. Eppure potrebbe fare tanto.

Ricostruzione e sviluppo economico sono i poli attorno a cui deve rinascere la Valle del Belice.

In questo periodo della ricostruzione delle case bisogna approntare le condizioni di sviluppo economico necessarie a garantire la sopravvivenza della Valle del Belice.

NICOLA LOMBARDO

GLI ALLOGGI SECONDO LA LEGGE 1978

Comune	Progetti pervenuti	Finanziati nel 1977	Finanziati nel 1978	Totale
Partanna	432	113	172	285
S. Ninfa	448	269	84	353
Poggioreale	427	156	215	371
Salaparuta	505	153	220	373
Salemi	139	4	72	76
Gibellina	1.019	231	407	638
Calatafimi	5	—	2	2
Vita	85	22	19	41
S. Margherita B.	216	—	61	61
Menfi	108	22	35	57
Montevago	517	183	163	346
Sambuca di S.	78	42	14	56
Contessa E.	26	—	1	1
Roccamena	62	21	20	41
Camporeale	93	77	26	33
Monreale (Grisi)	—	—	—	—
Bisacquino	14	—	4	4
Corleone	58	—	25	25
Giuliana	10	—	6	6
Campofiorito	30	10	12	22
Chiusa Sclafani	22	—	8	8
TOTALE	4.294	1.233	1.566	2.799

Edilizia privata: situazione al 30-9-1978, per una spesa complessiva di 56 miliardi.

QUESTA È CRISI, TENIAMONE CONTO

LA PUBBLICAZIONE da parte dello INPS del consuntivo delle ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni durante il periodo gennaio-agosto 1978 indica con molta chiarezza come durante il 1978 la crisi economica che travaglia il nostro paese si è abbattuta con particolare violenza sulla Sicilia.

E' proprio in Sicilia che si è avuto il maggior incremento percentuale del ricorso alla Cassa integrazione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente in Sicilia: le ore in Cassa integrazione sono state nei primi otto mesi del 1978 6.298.000 contro un dato di 3.222.000 per lo stesso periodo del 1977, con un incremento pari al 95 per cento.

Questa rilevazione percentuale è tanto più indicatrice di una situazione di grave disagio economico se la si raffronta con la media dell'incremento delle ore di cassa integrazione guadagni nell'intero Mezzogiorno d'Italia e nell'intero territorio nazionale: nel primo caso l'incremento è stato del 31 per cento mentre nel secondo è stato del 60 per cento.

L'indicazione gravemente negativa fornita dai dati relativi alla Cassa integrazione guadagni trova una ulteriore conferma nelle cifre fornite dal Ministero del lavoro in ordine all'aumento del numero dei disoccupati nel mese di luglio 1978; mentre in alcune regioni, anche nel Mezzogiorno, il numero dei lavoratori disoccupati si è lievemente contratto, in Sicilia è continuato a salire il numero dei lavoratori disoccupati iscritti nelle liste di collocamento: questo numero è salito da 190.383 quale era nel luglio 1977, a 192.528 nel luglio 1978.

Le cifre relative all'aumento del numero dei disoccupati e delle ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni sono la quantificazione di uno stato di crisi di eccezionale gravità che investe la nostra regione ben oltre la media dei dati negativi che pure riguardano il resto del paese e lo stesso Mezzogiorno d'Italia. Esse trovano riscontro in molti e significativi dati statistici concernenti svariati settori dell'economia nazionale, di questi riscontri uno è particolarmente significativo ed è quello concernente le immatricolazioni di veicoli industriali nel periodo gennaio-agosto 1978. In questo periodo si è avuta in Sicilia una forte e grandemente significativa riduzione delle immatricolazioni di veicoli industriali che sono state 3.657 mentre nel 1977 erano ammontate a 4.146.

Il panorama della crisi economica della nostra regione è come ognuno può osservare assai vasto e, sotto qualunque angolo visuale lo si riguardi, indica l'accentuarsi della propria gravità. Vi è solo da augurarsi che chi ha il dovere di ascoltare questi segnali di allarme sempre più preoccupanti li ascolti con l'attenzione che essi meritano e provveda con doverosa energia.

G. G.

(da L'ORA, 23-11-1978)

FRANCESCO GANDOLFO
Ricambi auto e agricoli
Accumulatori
Scaini
Cuscinetti RIV
SAMBUCA DI SICILIA
Via G. Guasto - Tel. 41198

Sottoscrizione per il

« PREMIO T. AMODEO »

Ada Amodeo - L. 50.000

CASE PREFABBRICATE
STEFANO CARDILLO
Sicurezza antisismica
Va Nazionale - Sambuca di S.

GRECO PALMA
in SCARDINO
Lampadari
Regali
Mobili
Tutto per la Casa
CUCINE COMPONIBILI
LAMF
LAVORI ARTIGIANALI
Via G. Marconi, 47
SAMBUCA DI SICILIA

Bar - Ristorante
« LA PERGOLA »
ADRAGNA - SAMBUCA DI SICILIA
Aperto tutto l'anno
Matrimoni - Battesimi - Banchetti d'occasione - Ottima cucina con squisiti piatti locali a pochi passi dalla zona archeologica di Adranone

GIUSEPPE TRESCA
ABBIGLIAMENTI
CALZATURE
Esclusiva Confezioni FACIS
Calzature Varese
Via Bonadies, 6 - Tel. 41182
SAMBUCA DI SICILIA

Vitina Gulotta
in DE LUCA
Tutto per neonati
ed inoltre: abbigliamenti e confezioni per adulti
Esclusiva: camicie Fenicia
Corso Umberto I; nei locali dell'ex negozio « Mirino »